

SottoGianluca
D'Inca Levis
curatore
di Dolomiti
Contemporanee

«CHE FARE 2»

Nuove iniziative culturali di DC a partire da marzo

di Enrico De Col
BELLUNO

Il laboratorio culturale di Dolomiti Contemporanee che fonde arte e impresa nel territorio montano ha avuto accesso alla fase finale al premio culturale nazionale "Che fare 2" scelto tra altri 39 progetti in tutta Italia.

Il curatore Gianluca D'Inca Levis illustra tutti gli obiettivi che si potrebbero realizzare nel territorio provinciale e non solo se si dovesse aggiudicare la cifra finale in palio di 100mila euro: «Per prima cosa - dice - è già un risultato importante aver passato la prima selezione che aveva ben 600 partecipanti, infatti siamo gli unici bellunesi e uno dei tre progetti tra Veneto e Friuli. Il progetto Dolomiti Contemporanee è in grande crescita: a marzo partiranno alcune iniziative nuove, in particolare una, nell'area del Vajont, che ancora non anticipiamo, ma che vedrà il coinvolgimento diretto di figure rilevanti che fanno capo a realtà di primo piano del panorama artistico italiano. Un altro progetto impegnativo riguarda il Sito minerario di Valle Imperina: anche qui si lavo-



» Intanto Dolomiti Contemporanee è entrata nella fase finale di un premio nazionale con altri 39 progetti

ra, alla ricerca delle risorse necessarie. I progetti, insomma ci sono, e sono molti. Ma i soldi sono pochi e vincere questo premio sarebbe determinante».

«Dolomiti Contemporanee - continua D'Inca Levis - è una grande idea che ha creduto a livello nazionale nell'ambito dell'arte, dell'archeologia industriale e della cultura innovativa. Molti sono i soggetti, pubblici e privati, che sono sta-

ti coinvolti, e che stanno dando il proprio sostegno alla campagna di raccolta voti, perché credono nel progetto, e cooperano con esso da tempo. Tra questi citiamo il Comune di Belluno, la Provincia di Belluno, Oltre le Vette, Ticcich, Altitudini, Reinhold Messner, Salewa, Leap Factory, la Pro Loco di Castione e moltissimi amici, volontari come il nostro gruppo di lavoro e artisti che si stanno spendendo. Nelle prossime

settimane verranno organizzati diversi eventi pubblici e feste, a Belluno e in altri punti della regione dolomitica, per far eco alla candidatura e raccogliere voti, tra cui una festa tra un paio di settimane nel piazzale del Nevegal, in collaborazione con l'Alpe del Nevegal».

«In questo periodo - conclude D'Inca Levis - Dolomiti Contemporanee sta compiendo anche un lavoro di presen-

tazione del progetto presso le scuole superiori, nella Provincia di Belluno e in altre province dolomitiche, introducendo il progetto agli studenti. Questo genere di attività di presentazione, viene svolto da sempre. Chiediamo dunque ai cittadini, a chi conosce il progetto, a chi l'ha visto operare in questi anni, e ne ha capito il senso, di votare. C'è dunque tempo fino al 13 marzo, bastano davvero pochi secondi».

